

COPIA

1)



COMUNE DI GANDELLINO

DELIBERAZIONE N. 29

Codice Ente
10110

Codice Materia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE VOLTA A SOSTENERE LE INIZIATIVE DEL 'COMITATO PIARIO NON SI TOCCA' PER SCONGIURARE LA CHIUSURA DEL PUNTO NASCITA DI PIARIO

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **TRE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservazione delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti/ Assenti
FIORINA FLORA SINDACO	P
GAITI GIOVANNI	P
PASINI MALACHIA	A
BERTULETTI RAFFAELLO	P
LUBRINI UGO	P
MONTELEONE CLAUDIO	A
CEDRONI FEDERICO	P
FIORINA MAURO	A
ZAMBONETTI ANGELO	P
MERLINI BATTISTA	A
BONETTI GERARDO	P
TOTALE PRESENTI	7
TOTALE ASSENTI	4

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente, Sig. FIORINA FLORA, in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al punto 5 all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale, Sig. DR. FADDA LUIGI, con funzioni prevista dall'art. 97, comma 4, lettera A), del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI AI SENSI DEL D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto Dr. Fadda Luigi, Segretario Comunale del Comune di Gandellino, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica esprime parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione che segue ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fadda Luigi

Introduce il Sindaco, che relaziona brevemente sul punto, dando poi lettura dei passaggi fondamentali della bozza sottoposta all'esame del Consesso, esplicandoli.

Interviene l'assessore Lubrini, che esprime molte riserve, di carattere squisitamente politico, circa alcune scelte che a livello regionale stanno continuando ad impattare in modo negativo sulle aree montane. In particolare, ritiene che le politiche regionali si siano mosse negli ultimi anni in controtendenza rispetto alle reali esigenze delle aree montane stesse; aree che, in ragione di ciò, rischiano di subire una drastica riduzione della qualità e della quantità dei servizi offerti alla cittadinanza, con il conseguente rischio di spopolamento.

Interviene il Sindaco, che si augura che l'adozione dell'atto in discussione possa determinare una revisione delle scelte dell'Amministrazione Regionale ed un maggiore interesse alle problematiche del territorio montano.

Il Sindaco, poi, dà lettura di una proposta emendativa, che prevede quanto segue:

- Dal periodo *"la popolazione si sta interrogando ed attivando a sostegno del tema in oggetto, anche e soprattutto grazie all'azione del Comitato 'Piarlo non si tocca' che sta raccogliendo migliaia di firme a sostegno del punto nascita"*, eliminare la parola *"soprattutto"*;
- Dopo il periodo suddetto, aggiungere il seguente periodo: *"Ad invitare tutte le Regioni che presentano queste problematiche ad assumere la medesima posizione nella salvaguardia dei servizi delle aree montane"*.

Dopodiché, il Sindaco, constatato che non vi sono osservazioni e che vi è il parere favorevole del Segretario, pone in votazione detta proposta emendativa, che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Successivamente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri presenti, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione l'intera proposta, così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con la DGR N° [XI/267](#) del 28/06/2018 “Rete regionale per l’assistenza materno-neonatale: intervento di riorganizzazione dei punti nascita”, in base agli indirizzi programmatici regionali in tema di Punti Nascita e alle disposizioni normative vigenti e in attuazione delle indicazioni del Comitato Percorso Nascita nazionale, Regione Lombardia ha deliberato di avviare il percorso per la cessazione dell’attività di alcuni punti nascita motivando la scelta con il fatto che *“nel triennio hanno presentato costantemente un numero di parti inferiori ai 500/anno con trend progressivamente negativo”* e tra questi vi è il Punto Nascita dell’Ospedale “M.O.A. Locatelli” di Piario – ASST Bergamo Est;
- l’Accordo tra il Governo e le Regioni del 16 dicembre 2010, contenente le *Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza del percorso nascita*, indica nel volume minimo di 1000 parti (500 in zone disagiate) l’indicatore fondamentale per la permanenza di un punto nascita;
- nello specifico pone fortemente l’accento sull’eccesso di tagli cesarei (procedura che porta con sé costi maggiori e rischi maggiori per la salute materna ed infantile specie in caso di indicazione inappropriata) che va aumentando con progressione lineare dalle strutture con maggior numero di parti a quelle a minor numero, raggiungendo, nel 2010, il 50% nelle strutture con meno di 500 parti/anno;

CONSIDERATO CHE

- il presidio ospedaliero di Piario, pur in presenza di un numero di parti non aderente alle indicazioni nazionali, ha alcune caratteristiche che rendono strategica la sua attività per il territorio ed i cittadini. Nello specifico:
 - rappresenta l’ultimo punto nascita montano rimasto, a fronte di quattro punti nascita pubblici e privati accreditati (Alzano, Seriate, Ospedale Papa Giovanni XXIII e Ponte San Pietro) situati nel raggio di soli 10 chilometri attorno alla città di Bergamo;
 - copre potenzialmente un bacino di 44 comuni e 109mila abitanti, molti dei quali, in assenza di Piario, sarebbero costretti a lunghe percorrenze per raggiungere un punto nascita alternativo a causa del traffico di automobili che, nella fascia mattutina per ragioni lavorative e nei festivi per l’afflusso turistico, genera code imponenti lungo il bacino della Valle Seriana e mette a rischio la sicurezza delle partorienti;
 - ha una percentuale di parti cesarei su parti naturali del 24,7%, inferiore al dato medio nazionale;

- risponde, al netto del numero di parti effettuati e della presenza H/24 della guardia pediatrica (sempre reperibile), agli standard organizzativi considerati “obbligatori” da applicare a tutti i Punti Nascita secondo l’Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010: guardia attiva H/24 nella Struttura di rianimatore, ostetrica, ginecologo; possibilità H/24 di taglio cesareo d’emergenza in 30’; possibilità H/24 in 60’ di trasfusione di emoderivati ed esami radiologici; esami di laboratorio urgenti;

RILEVATO CHE:

- La popolazione si sta interrogando ed attivando a sostegno del tema in oggetto, anche grazie all’azione del Comitato “Piaro non si tocca” che sta raccogliendo migliaia di firme a sostegno del punto nascita;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi e verificati

IMPEGNA LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso tutti gli organi competenti al fine di scongiurare la chiusura del punto nascita di Piaro.
- Ad invitare tutte le Regioni che presentano queste problematiche ad assumere la medesima posizione nella salvaguardia dei servizi delle aree montane.

Il Sindaco – Presidente
F.to FIORINA FLORA

Il Segretario dell'Ente
F.to DR. FADDA LUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale viene affissa all'Albo Pretorio dell'Ente il 05.09.2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 19.09.2018 ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario dell'Ente
F.to DR. FADDA LUIGI

Addì 05.09.2018

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione:

- È divenuta esecutiva ad oggi effetto ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario dell'Ente
DR. FADDA LUIGI

Addì _____

- COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Il Segretario dell'Ente
DR. FADDA LUIGI

Addì 05.09.2018
